

CONVEGNO

SACILE

19 NOVEMBRE 2008 ORE 17.30

EX CHIESA S. GREGORIO

VIA GIUSEPPE GARIBALDI

ridurre
differenziare
riciclare

RIFIUTI: COSA FARE

ridurre
differenziare
riciclare

buone pratiche
a confronto

Gruppo consiliare regionale
Italia dei Valori-Cittadini
piazza Oberdan 6
34133 Trieste
t. 040.362105
f. 040.3773158
cr.gr.idv-cittadini@regione.fvg.it



RIFIUTI: COSA FARE

ridurre
differenziare
riciclare

buone pratiche
a confronto

In questi ultimi anni stiamo assistendo ad un progressivo processo di presa di coscienza dell'importanza, per il nostro futuro e quello del pianeta, delle questioni inerenti al rispetto e alla tutela dell'ambiente in cui viviamo. Una di queste è senz'altro legata alla gestione dei rifiuti domestici e dei - ben più pericolosi - industriali. Le recenti, drammatiche, vicende accadute in Campania ci hanno obbligati a riflettere ancor di più sulle conseguenze possibili di un non governo di questo aspetto della nostra vita sociale. Sempre più si è capito quanto sia importante rispettare la gerarchia delle priorità indicata oltre trent'anni fa da Ocse ed Europa: riusare, ridurre, riciclare e poi smaltire – grazie a “termovalorizzatore” e discarica – solo quello che rimane. Impostazione ulteriormente confermata dal Parlamento Europeo in una recente Direttiva sui rifiuti del giugno scorso che ha individuato nel recupero e nel riciclaggio le azioni virtuose da rispettare. La stessa raccolta differenziata deve essere effettuata tenendo conto sempre più di una successiva lavorazione finalizzata al riciclaggio totale dei rifiuti (Rifiuti Zero). Ma “il problema dei rifiuti non può essere isolato dal suo contesto, cioè dalle produzioni e dai prodotti che li generano, dai modi del loro consumo” ricordava pochi mesi fa Guido Viale in un acuto intervento sul quotidiano La Repubblica. In effetti senza un serio intervento mirato alla riduzione degli imballaggi superflui, dei prodotti usa-e-getta, all'incremento della vendita dei prodotti sfusi, del compostaggio domestico dei rifiuti organici, ecc. , ogni sforzo intrapreso a valle della filiera rischia di essere inadeguato.

Oggi la gestione dei rifiuti è sempre più una questione centrale per la vivibilità urbana, per il governo e l'immagine stessa di un territorio: per questo, anche nella nostra Regione, è necessario e indispensabile capire come vogliamo che il processo del ciclo integrato dei rifiuti venga programmato e governato.

L'Assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna, molto opportunamente, ha annunciato di voler predisporre, entro breve, il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, strumendo indispensabile per una seria programmazione degli interventi necessari. Contestualmente ha avviato un tavolo di confronto con i cittadini e tutti gli stakeholder interessati (enti locali, associazioni ambientaliste, università, imprenditori, categorie, ecc.). In questo contesto il Gruppo consiliare regionale Italia dei Valori-Cittadini ha promosso un incontro di studio e discussione invitando a confrontarsi alcune fra le più virtuose e avanzate esperienze italiane e del nostro territorio.



PROGRAMMA

ore 17.30 **Saluto autorità**
Roberto Cappuzzo
Sindaco di Sacile

Introduce
Alessandro Corazza
Consigliere regionale Italia dei Valori-Cittadini

Interventi
Alessandro Colautti
Presidente IV Commissione Consiliare regionale Ambiente

Ezio Orzes
Assessore all'Ecologia del Comune di Ponte nelle Alpi (BI)

Carla Poli
Fondatrice e condirettore del Centro riciclo di Vedelago (Tv)

Andrea Atzori
Autorità amministrativa Ente di Bacino Padova 2

Michele De Cesco
Coordinamento provinciale gestione strategie rifiuti

Coordina i lavori
Piero Colussi
Presidente Gruppo consiliare regionale
Italia dei Valori-Cittadini

ore 19.30 **Conclusioni**